



NOVA SCOTIA

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2023

Dati Generali

- Superficie di 55.284 km²
- Settima Provincia più popolosa: 1.047.232 abitanti.
- + 10% crescita della popolazione dal 2015 al 2023.
- Capitale: **Halifax**, dove vive più del 45% della popolazione. Si tratta della città più grande del Canada Atlantico.
- È una delle tre Province Marittime assieme a New Brunswick e Prince Edward Island. Considerando anche la Provincia di Newfoundland e Labrador formano la regione delle Province Atlantiche.

Governo Provinciale

La Provincia della Nova Scotia è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa (55 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 17 agosto 2021 ed hanno visto la vittoria del **partito conservatore**, per la prima volta dal 1999, guidato dal Leader **Tim Houston**.

Forze Politiche:

- *Progressive Conservative* – 31 seggi (maggioranza);
- *Liberal* – 17 seggi (opposizione);
- *New Democratic* – 6 seggi;
- *Independent* – 1 seggio.

Prossime elezioni: 2025

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 11 su 338

Seggi presso il Senato: 10 su 105

Risorse Naturali

Agricoltura, silvicoltura: circa il 75% della superficie della Provincia è coperto da foreste, il settore forestale e le industrie collegate impiegano più di 3.000 persone e hanno contribuito al PIL del 2021 con più 240 mln di CAD. La Provincia è il più grande esportatore mondiale di alberi di Natale e frutti di bosco.

L'agricoltura rimane un settore importante nella provincia, in particolare nella Valle di Annapolis.

Pesca: il valore delle esportazioni di pesce della Provincia supera il miliardo di dollari e i prodotti ittici vengono ricevuti da 90 paesi in tutto il mondo (è il più grande esportatore mondiale di aragoste). La pesca è stata un pilastro dell'economia ma ha subito un forte calo a causa della pesca eccessiva alla fine del XX secolo.

Energia: il fabbisogno energetico della Nuova Scozia è soddisfatto attraverso una varietà di fonti tra cui l'energia eolica, idroelettrica, il gas naturale e il carbone. Nova Scotia Power, la compagnia elettrica provinciale, dà lavoro a circa 2.000 neoscotiani. La provincia sta facendo passi da gigante nella transizione verso forme di energia più pulite, poiché è l'unica giurisdizione del Nord America ad avere l'elettricità prodotta dalle maree su scala commerciale. Con gli obiettivi rinnovabili stabiliti dalla legislazione provinciale, si prevede che la provincia operi con l'80% di elettricità rinnovabile entro il 2030, eliminando gradualmente le centrali elettriche a carbone.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 2,07%
- PIL: 51,9 mld CAD
- La Provincia ha un'economia diversificata basata sulle risorse terrestri e marittime. I settori tradizionali come pesca, silvicoltura e minerario sono in declino. I settori del turismo e servizi stanno guadagnando un maggior peso nell'economia.

Settore ittico

Le aziende di raccolta e lavorazione del pesce della Nuova Scozia offrono pesce e crostacei della massima qualità, estratti in modo responsabile e sostenibile dalle acque ghiacciate del Nord Atlantico. Il settore impiega più di 16.000 persone, con un valore annuo di esportazioni pari a 2,5 mld CAD. La Nuova Scozia è il primo esportatore canadese di pesce e prodotti ittici: è facile esportare grandi quantità di prodotti freschi con porti liberi dai ghiacci tutto l'anno e comodi collegamenti stradali, ferroviari e aerei. L'industria ittica della provincia beneficia anche di catene di approvvigionamento affidabili ed efficienti che supportano tutto, dalla raccolta alla lavorazione fino alla distribuzione. La Nuova Scozia ospita numerose strutture accademiche, di ricerca e di sviluppo economico focalizzate sul sostegno e sulla crescita di un settore fiorente. Aziende ittiche di livello mondiale hanno sede nel Canada atlantico: ospita 4 delle 25 principali aziende ittiche del Nord America. Queste aziende rappresentano quasi 2,8 miliardi di dollari di vendite globali.

Agroalimentare

La Nuova Scozia si è guadagnata una reputazione internazionale come fonte affidabile di alimenti, bevande e ingredienti a valore aggiunto di alta qualità. Con oltre 2.000 imprese e circa 12.000 posti di lavoro direttamente collegati all'industria, la Nuova Scozia produce un'abbondante offerta di prodotti agricoli e ingredienti per l'esportazione. La provincia ospita il più grande fornitore mondiale di mirtilli selvatici congelati, il più grande trasformatore di prodotti a base di carote congelate del Nord America e il più grande fornitore di OMEGA-3 EPA/DHA all'industria globale di alimenti e bevande. Nel 2021, la Nuova Scozia ha esportato 403 milioni di dollari di prodotti agroalimentari in più di 165 paesi in tutto il mondo grazie all'eccellente logistica della catena del freddo, con stoccaggio in atmosfera controllata di prodotti freschi e congelati, spedizione alla rinfusa e comodo accesso internazionale tramite aria, acqua, ferrovia, e strada. La produzione alimentare della Provincia spazia dalle piccole industrie artigianali alle materie prime commercializzate a livello internazionale. Oltre 1/5 di tutti i lavoratori manifatturieri della provincia è impiegato nella produzione alimentare.

Agrotecnologia

La Nuova Scozia sostiene un settore tecnologico riconosciuto a livello mondiale. La provincia esplora costantemente nuovi modi per aumentare la produzione e la lavorazione degli alimenti, garantendo nel contempo il rispetto dei standard di sostenibilità e sicurezza di livello mondiale. Il settore e le sue strutture si stanno modernizzando testando e adottando tecnologie innovative per rispondere a nuove opportunità e sfide. Laboratori di ricerca possono essere trovati in tutta la provincia, tra cui: Facoltà di Agraria di Dalhousie, Polo di innovazione della fattoria intelligente della Dalhousie University, Perennia, Centre of Geographic Sciences (COGS), NSCC EATLab.

Tecnologia oceanica

La Nuova Scozia è diventata uno dei più importanti centri tecnologici oceanici del Canada. La Provincia attira le principali aziende tecnologiche da tutto il mondo per insediare qui i propri centri commerciali, tecnologici e di ricerca e sviluppo. Aziende tra cui Kongsberg, IBM, Ultra, Lockheed Martin, Thales, Tesla e molte altre scelgono la Nuova Scozia per accedere ai costi operativi più competitivi del Nord America, assumere personale di talento vista la forza lavoro qualificata e sfruttare una serie di incentivi governativi. La Nuova Scozia ha una delle più alte concentrazioni *pro capite* di aziende del Nord America coinvolte nello sviluppo di acustica, sensori e strumentazione subacquea. Sono presenti numerose aziende specializzate in robotica e veicoli autonomi, comunicazione e navigazione marina, informatica e intelligenza artificiale e servizi avanzati di ingegneria e ambiente. La Nuova Scozia vanta una delle più alte concentrazioni al mondo di ricercatori nel settore degli

oceani. Di tutte le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle imprese in Nuova Scozia, 1/3 è condotto nel settore degli oceani. Alcuni dei nostri partner di ricerca e collaborazione includono *Center for Ocean Ventures & Entrepreneurship (COVE)*, *The Pier*, *Bedford Institute of Oceanography (BIO)*, *DeepSense*, *Ocean Tracking Network (OTN)* e *Ocean Frontier Institute (OFI)*.

L'Ocean Supercluster canadese è un cluster oceanico nazionale guidato dall'industria che sta facendo crescere l'economia oceanica in modo digitale, sostenibile e inclusivo. Riunendo *start-up*, *scaleup* e organizzazioni mature da una costa all'altra nei settori della pesca, dell'acquacoltura, delle biorisorse, delle risorse *offshore*, delle energie rinnovabili marine, della difesa, della navigazione marittima e della tecnologia oceanica, il cluster sta promuovendo nuove partnership e progetti innovativi. L'Ocean Supercluster sta accelerando lo sviluppo e la commercializzazione di soluzioni oceaniche di rilevanza globale e promuovendo la posizione del Canada come leader globale nel settore oceanico.

Difesa navale

La Provincia ospita la più grande formazione della Marina canadese. La prossima flotta di navi da combattimento del Canada sarà costruita ad Halifax, in Nuova Scozia, da *Irving Shipbuilding* nel più grande impianto di costruzione navale sotto copertura del Nord America. Il contratto da 70 miliardi di dollari è il più grande appalto per la difesa nella storia del Canada. La Nuova Scozia dispone di un *cluster* dinamico di aziende di difesa e sicurezza che forniscono soluzioni innovative ai mercati globali. La più grande base navale del Canada è la *Canadian Forces Base Halifax (CFB Halifax)*. Questa base ospita la flotta atlantica canadese. La più alta concentrazione di risorse militari in Canada ha sede in Nuova Scozia.

L'interesse provinciale deliberato e coordinato per gli affari militari, rende la Nuova Scozia un leader delle migliori pratiche nella politica favorevole al DND. Forte sostegno dell'industria attraverso l'*Atlantic Canada Aerospace & Defense Association (ACADA)*, l'*Ocean Technology Council (OTCNS)* e il suo *Unmanned Systems Committee*.

Il settore aerospaziale e della difesa della Nuova Scozia genera entrate per circa 500 milioni di dollari e contribuisce ogni anno con circa 1,5 miliardi di dollari all'economia provinciale. Ad oggi, il 40% delle risorse militari canadesi risiede in Nuova Scozia.

Tecnologia delle comunicazioni dell'informazione

La Nuova Scozia è diventata uno dei centri tecnologici più importanti del Canada e un luogo privilegiato per le aziende alla ricerca dei migliori talenti. La provincia ha attratto importanti aziende tecnologiche da tutto il mondo per insediarsi in propri centri commerciali, tecnologici e di ricerca e sviluppo. Aziende tra cui Cognizant, Avanade, Samsung, IBM, Salesforce, CGI, NTT, Lockheed Martin, Thales e Tesla hanno scelto la Nuova Scozia.

La Nuova Scozia sta sviluppando un distretto dell'innovazione, attraendo e trattenendo alcuni dei migliori talenti del mondo grazie ai suoi istituti post-secondari di alto livello, all'elevata qualità della vita e all'ecosistema esperto. Halifax offre uno dei climi più competitivi per le aziende tecnologiche rispetto ad altre città del Nord America, con bassi costi aziendali e generosi incentivi tra cui il rimborso sui salari della Nuova Scozia, il credito d'imposta sull'animazione digitale e il credito d'imposta sui media digitali più alto in Canada. La provincia sta crescendo con industrie nuove ed emergenti, tra cui la scienza dei dati e l'intelligenza artificiale. Questa innovazione è radicata in una solida ricerca post-secondaria e nella forza dell'ecosistema che spinge continuamente in questi settori verticali.

La Nuova Scozia ha la quarta industria cinematografica più grande del Canada e ospita oltre 100 produzioni all'anno, più della metà delle quali sono prodotti da produttori cinematografici e televisivi internazionali.

Criticità

1. Il governo della Nuova Scozia lavora per raddoppiare la popolazione della provincia portandola a 2 milioni entro il 2060 ma diversi professionisti del settore dell'edilizia e dello sviluppo affermano che la Nuova Scozia non sta costruendo alloggi abbastanza velocemente per soddisfare la domanda attuale. Dopo decenni di popolazione stagnante o in calo, negli ultimi anni la popolazione della Nuova Scozia è aumentata. Spinta in gran parte dall'immigrazione internazionale e dalle persone che si spostano da altre province, la Nuova Scozia ha aggiunto quasi 111.000 nuovi residenti dal 2015 – più del 10% della popolazione attuale, che al 1 aprile 2023 era di 1.047.232. Ma questo aumento della popolazione ha coinciso con quella che i funzionari provinciali chiamano crisi abitativa. Il tasso

di posti vacanti è basso, gli affitti medi stanno aumentando e il numero dei senza tetto sta raddoppiando nei centri urbani.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) La NS ha importato dall'Italia 122 mln CAD di beni, registrando una crescita del +27,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Principali categorie di beni che l'Italia ha esportato verso la Provincia nel periodo di riferimento:

- Produzione di attrezzature per la movimentazione dei materiali (+64,1% con un valore di 24,8 mln di CAD);
- Costruzione di macchine per la lavorazione dei metalli (+169% con un valore di 20,28 mln di CAD);
- Costruzione di macchine industriali (+127,8% con un valore di 9,1 mln di CAD).

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 17 mln di CAD verso l'Italia (-23,9 % rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono pesce, apparecchiature per la ventilazione, il riscaldamento, il condizionamento dell'aria e la refrigerazione commerciale, strumenti di navigazione, misurazione, medicali e di controllo.

Università e ricerca

Nella Provincia della Nova Scotia l'educazione è sotto il controllo di due distinti ministeri. Il *Ministry of Education and Early Childhood Development* (Honourable Becky Druhan) ed il *Ministry of Advanced Education* (Honourable Brian Wong) che, rispettivamente, dirigono il *Department of Education and Early Childhood Development* ed il *Department of Advanced Education*. Il primo si occupa dell'Educazione e dello Sviluppo della Prima Infanzia quindi dell'educazione dei bambini fino al grado 12 in inglese e francese in tutte le scuole pubbliche della provincia.

L'istruzione post-secondaria è offerta mediante Università Community Colleges presenti in tutta la provincia (11 in totale) quali: Acadia University; Atlantic School of Theology; Cape Breton University; Dalhousie University; Mount Saint Vincent University; NSCAD University; Nova Scotia Community College; Saint Mary's University; St. Francis Xavier University; Université Sainte-Anne; University of King's College. Di tutte le università sopra menzionate soltanto la Dalhousie University è parte del gruppo U15 in quanto considerata l'università di maggior livello soprattutto in relazione all'attività di ricerca.

Strutture per il supporto ed il potenziamento della ricerca (oltre a tutte quelle federali e quindi presenti in tutto il Canada) sono: Research Nova Scotia (una organizzazione not-for-profit con il mandato di sostenere, organizzare e coordinare il finanziamento della ricerca in Nuova Scozia) e Nova Scotia Health Innovation Hub focalizzato sulla ricerca e sugli investimenti del settore life science.

Ricercatori italiani: 13



NEW BRUNSWICK

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2023

Dati Generali

- Superficie di 72.908 km²
- Popolazione: 812.100 abitanti.
- Capitale: Fredericton.
- È una delle tre Province Marittime assieme a Nova Scotia e Prince Edward Island. Considerando anche la Provincia di Newfoundland e Labrador formano la regione delle Province Atlantiche.

Governo Provinciale

La Provincia del New Brunswick è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa (49 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 14 settembre 2020 ed hanno visto la vittoria del **partito conservatore**, rieletto nel secondo mandato consecutivo e guidato dal leader **Blaine Higgs**, Premier dal 9 novembre 2018.

Forze Politiche:

- *Progressive Conservative* – 29 seggi (maggioranza);
- *Liberal* – 16 seggi (opposizione);
- *Green* – 3 seggi;
- *Independent* – 1 seggio.

Prossime elezioni: 2024

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 10 su 338

Seggi presso il Senato: 10 su 105

Risorse Naturali

Territorio e suoli: le pianure e le zone pianeggianti sono limitate alle paludi a livello del mare nel sud-est, alle pianure alluvionali delle valli fluviali e alle terre basse adiacenti alle spiagge della costa orientale. Non esistono vere e proprie montagne, anche se catene di colline aspre e talvolta ripide corrono da est a ovest poche miglia a nord della costa di Fundy e nella parte centro-settentrionale della provincia. Questa massa collinare è tagliata in ogni direzione da un vasto sistema fluviale. Il fiume St. Croix segue il confine sud-occidentale. Il fiume St. John, lungo 673 km, con i suoi numerosi affluenti, drena l'intera parte nordoccidentale, centrale e centromeridionale della provincia. La maggior parte dei terreni sono acidi e poveri di nutrienti. Quasi tutti i suoli coltivabili presentano limitazioni da moderate a gravi che restringono la gamma delle colture o richiedono pratiche di conservazione speciali.

Foreste e fauna: la maggior parte del New Brunswick è ricoperta da foreste secondarie o terziarie. Le foreste coprono la maggior parte della provincia e le conifere che si trovano comunemente nei climi temperati settentrionali, come l'abete balsamico, l'abete rosso e nero, il pino e la cicuta, costituiscono la crescita principale. Mirtilli selvatici e mirtilli rossi si trovano

comunemente su terreni sottili, soprattutto nelle zone sud-occidentali. Le foreste sostengono consistenti mandrie di cervi dalla coda bianca, alci e piccoli animali come istrici e procioni.

Petrolio: Il New Brunswick è una delle "provincie petrolifere" più antiche del mondo. Uno dei primi pozzi petroliferi del Nord America fu perforato nel 1859 a circa 15 km a sud-est di Moncton, sul lato orientale del fiume Petitcodiac.

Settori Primari e produttività

- % PIL: 1,70%
- PIL: 42,6 mld CAD
- Il New Brunswick ha un'economia basata sulle risorse che dipende in gran parte dalla silvicoltura, dall'estrazione mineraria e dalla pesca. Il turismo, l'agricoltura, la produzione su piccola scala e il settore dei servizi sono in crescita e forniscono equilibrio e diversità.
- La crescita economica reale tende ad essere pari o superiore alla media regionale per la regione delle Province Atlantiche, riflettendo l'espansione nella raffinazione del petrolio, nelle telecomunicazioni, nello sviluppo di software per computer e nella distribuzione di gas naturale.

Agricoltura

Solo circa 1/5 del territorio della provincia è adatto all'agricoltura e meno di 1/3 di esso è effettivamente coltivato.

Le pianure alluvionali, che rappresentano solo una piccola percentuale del territorio provinciale, possiedono i suoli più ricchi. Le piccole aziende agricole a conduzione familiare rimangono la tipologia più numerosa tra le circa 3.000 aziende agricole della provincia, ma il loro numero sta diminuendo e migliaia di acri di terra precedentemente coltivata stanno tornando alla foresta. Le aziende agricole più grandi sono specializzate nelle principali colture da reddito, latticini e patate. Pollame, bovini, maiali, uova, prodotti a base di acero e mirtilli rappresentano altri prodotti significativi. La politica provinciale si concentra sulla conservazione del suolo e sullo sviluppo di nuovi prodotti.

Silvicoltura

Circa 4/5 del territorio provinciale è ricoperto da foreste e l'industria forestale è la più importante della provincia. La produzione di pasta di legno e carta rappresenta la componente più importante del settore. Diverse città e paesi, soprattutto nel nord, dipendono dalle grandi cartiere e dalle grandi cartiere come principali datori di lavoro. Anche le segherie sono molto diffuse e altri prodotti forestali includono legname, compensato, truciolo, carburante e alberi di Natale. Il settore ha supportato 23.800 posti di lavoro nel 2021 e contribuisce ogni anno con 1,8 miliardi di dollari al PIL provinciale. Oltre all'offerta interna, l'80% dei prodotti forestali del New Brunswick viene esportato negli Stati Uniti. Altri mercati di esportazione includono India, Cina, America meridionale e centrale e Unione Europea.

Pesca

L'industria della pesca e della lavorazione del pesce continua ad essere importante nell'economia provinciale. Impiega numerosi lavoratori nelle principali aree di pesca, tra cui la Baia di Fundy, lo Stretto di Northumberland e il Golfo di San Lorenzo. Aragoste, granchi, capesante, aringhe, merluzzo, sgombro e una varietà di altre specie del Nord Atlantico costituiscono la maggior parte del pescato. Il settore è volatile, soggetto a cambiamenti stagionali e a lungo termine degli stock ittici, della concorrenza straniera, delle condizioni meteorologiche e della disponibilità di credito; è quindi diventato fortemente dipendente dalla regolamentazione e dal sostegno del governo.

Lo sviluppo dell'acquacoltura ha integrato la pesca con allevamenti che producono salmone, trota, cozze e ostriche. Nel 2021 la Provincia ha esportato più di 2,2 mld di CAD in prodotti ittici. Nel 2021 l'acquacoltura ha prodotto 27.423 tonnellate di salmone e 2.436 tonnellate di ostriche (32% del totale dell'industria di ostriche canadese). Sono impiegate nel settore più di 11.000 persone.

Settore Minerario

Il settore supporta un gran numero di posti di lavoro e fornisce ogni anno un contributo significativo all'economia provinciale, che cresce col passare del tempo e vengono sviluppati sempre più progetti. Il nord-est, soprattutto intorno a Bathurst, produce zinco, rame, piombo, argento e torba. Potassa e gas naturale si trovano vicino al Sussex. La miniera di zinco-piombo-argento Caribou, di proprietà di Trevali Mining, è una miniera sotterranea che ha prodotto circa 18.600 tonnellate di zinco nel 2021. Tra il 2020 e il 2021, il valore della produzione mineraria nel New Brunswick è cresciuto da 182 milioni di dollari a 274 milioni di dollari. A partire dal 2021, il New Brunswick produce principalmente oro, gesso, piombo, manganese, torba e zinco.

Settore energetico

L'azienda elettrica di proprietà provinciale ha ampliato vigorosamente la produzione di energia nel 20° secolo. Gli sviluppi idroelettrici lungo il sistema del fiume St. John furono integrati da unità di generazione di vapore alimentate a carbone e petrolio e dalla costruzione di una centrale nucleare a Point Lepreau, a sud-ovest di Saint John.

La più grande raffineria di petrolio del Canada, situata a Saint John, e gestita da Irving Oil Ltd. ha registrato una crescita senza precedenti in risposta alla crescente domanda in tutto il Nord America. Infatti la raffineria St. John ha una capacità produttiva di 320.000 barili al giorno. Una rete elettrica collega l'azienda del New Brunswick con tutte le province vicine e con gli Stati Uniti e consente l'esportazione della capacità in eccesso. Anche un gasdotto naturale, che trasporta gas offshore nel New England, attraversa la provincia. Gran parte dell'elettricità della Provincia è generata da fonti non inquinanti: 39% nucleare, 30% combustibili fossili, 22% idrica, 10% eolico e biomassa.

Diverse comunità First Nation del NB hanno dichiarato, a settembre, che stanno investendo in piccoli reattori nucleari modulari per proteggere la terra

Settore manifatturiero

La maggior parte delle industrie manifatturiere del New Brunswick produce prodotti alimentari, carta e prodotti in legno. Le aziende producono anche articoli in metallo, prodotti minerali e macchinari. Numerose piccole società di software per computer operano anche in diverse città della provincia.

Criticità

1. Secondo un nuovo studio pubblicato dal *Canadian Centre for Policy Alternatives*, molti residenti in alcune parti del Canada atlantico continuano a dipendere dal riscaldamento a gasolio o dall'elettricità a carbone per le loro case, mentre gran parte dell'economia ruota attorno alla generazione di entrate dai combustibili fossili. Nova Scotia, New Brunswick, Newfoundland e Labrador sono ancora aperti a nuove infrastrutture e progetti di estrazione di combustibili fossili che bloccherebbero ulteriormente le loro economie in quelle fonti energetiche non rinnovabili e altamente inquinanti. La Provincia ha affermato che non sarà possibile raggiungere l'obiettivo di Ottawa del net-zero entro 2035 vista la forte dipendenza dai combustibili fossili.
2. I premier dell'Atlantico affermano che il Governo Federale sta ignorando il danno economico sproporzionato che i suoi nuovi regolamenti sui combustibili puliti provocheranno nella regione il 1° luglio, quando un doppio colpo fiscale vedrà il programma entrare in vigore insieme a un nuovo prezzo del carbonio al consumo.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) il NB ha importato dall'Italia 21 mIn CAD di beni, registrando una crescita del +39,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le principali categorie di beni che l'Italia esporta verso la Provincia ci sono:

- Settore produzione di macchine edili (+ 61% con un valore di 3,7 milioni di CAD).
- Settore produzione di apparecchiature per la ventilazione, il riscaldamento, il condizionamento dell'aria e la refrigerazione commerciale (+ 49,4% con un valore di 2,25 milioni di CAD).

- Settore produzione di motori, turbine e apparecchiature di trasmissione di potenza (+19,4% con un valore di 2,1 milioni di CAD).

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 6 mln di CAD verso l'Italia (-73,8 % rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono prodotti di cartone, pasta di legno, preparazione e confezionamento di prodotti ittici.

Università e ricerca

Nella provincia del New Brunswick il *Minister of Education and Early Childhood Development* (Hon. Bill Hogan) segue l'educazione primaria mentre quella post secondaria è seguita dal *Minister of Post-Secondary Education, Training and Labour* (Hon Trevor Holder) che controlla 4 università pubbliche che offrono un'ampia gamma di programmi educativi. Le quattro università sono: University of New Brunswick, la più antica università di lingua inglese in Canada, e la più grande università della provincia, con sedi in Fredericton ed in Saint John. La piccola St. Thomas University, la Mount Allison University in Sackville ed infine la Université de Moncton che è la più grande università francofona fuori dal Québec (con sedi a Moncton, Edmundston e Shippagan). Ci sono poi anche 4 Colleges (New Brunswick Community College; Collège communautaire du Nouveau-Brunswick; New Brunswick College of Craft and Design; Maritime College of Forest Technology).

Per quanto riguarda le opportunità di ricerca sono diverse le istituzioni presenti nella provincia in cui viene effettuata ricerca. Le più importanti sono:

New Brunswick Health Research Foundation (NBHRF), Atlantic Institute for Policy Research (AIPR); Canadian Institute for Cybersecurity (CIC), Canadian Rivers Institute (CRI); Centre for Nuclear Energy Research (CNER); Health Research Institute (HRI); Institute of Biomedical Engineering (IBME); NB Institute for Research, Data and Training (NB-IRDT); Research Institute in Data Science and Artificial Intelligence (RIDSAI); Urban and Community Studies Institute (UCSI) a cui si aggiungono diversi altri Research Centres.

Ricercatori Italiani: 1



PRINCE EDWARD ISLAND

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2023

Dati Generali

- Superficie di 5.660 km²
- Popolazione: 176.113 abitanti.
- Capitale: Charlottetown.
- È una delle tre Province Marittime assieme a New Brunswick e Nova Scotia. Considerando anche la Provincia di Newfoundland e Labrador formano la regione delle Province Atlantiche.
- Sebbene sia la provincia più piccola in termini di superficie e popolazione, è la più densamente popolata.

Governo Provinciale

La Provincia è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa (27 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 3 aprile 2023 ed hanno visto la vittoria del **partito conservatore**, per il secondo mandato consecutivo, guidato da **Dennis King**.

Forze Politiche:

- *Progressive Conservative* – 22 seggi (maggioranza);
- *Liberal* – 3 seggi (opposizione);
- *Green* – 2 seggi.

Prossime elezioni: 4/10/2027

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 4 su 338

Seggi presso il Senato: 4 su 105

Risorse Naturali

Territorio: numerosi corsi d'acqua, baie ed estuari di marea incidono la costa irregolare. Lungo i 1.800 km della costa, le scogliere di arenaria rossa sono alte in media circa 6 metri, ma occasionalmente superano i 15 metri. La maggior parte dell'isola si trova entro 8 km dal mare o da un'insenatura soggetta a marea, e nessun punto si trova a più di 16 km dall'acqua salata. Le spiagge sabbiose, le acque calde e altri servizi turistici attirano centinaia di migliaia di visitatori estivi. I terreni poggiano su una base di arenaria e sono poveri di nutrienti vegetali e ricchi di acidità. Su più della metà dell'isola il terriccio sabbioso rosso è adatto alla coltivazione.

Foreste: coprono quasi la metà della superficie dell'Isola ma solo circa 1/10 di quella superficie boschiva è di proprietà della provincia. La maggior parte delle foreste dell'isola sono controllate da circa 16.000 proprietari privati di boschi. Le foreste riducono anche l'erosione eolica e il consumo di energia. I prodotti forestali non legnosi della Provincia includono sciroppo d'acero, marmellate e gelatine a base di bacche, funghi commestibili selvatici, ghirlande natalizie e cicuta macinata.

Agricoltura, pesca: un terreno fertile e una stagione di crescita temperata favoriscono l'agricoltura; la posizione dell'isola la rende una base per le operazioni di aragoste, crostacei e pesci demersali (merluzzo, nasello, passera e scorfano). Gli impianti

a terra trasformano e congelano i prodotti del mare. Sono state avviate diverse imprese di acquacoltura, che coinvolgono in particolare la coltura di cozze, ostriche e salmonidi

Energia: conosciuta come la Provincia Verde, Prince Edward Island si è affermata come leader nordamericano nell'energia eolica ed è posizionata per la leadership nelle energie rinnovabili emergenti. Oltre il 30% del fabbisogno elettrico di PEI è soddisfatto da una combinazione di progetti eolici di proprietà provinciale e privata.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 0.34%
- PIL: 6,5 mld CAD
- L'economia della Provincia è in più rapida crescita a est dell'Ontario (+2,9%), superando la Nuova Scozia (2,6%), il Québec (2,6%), il Nuovo Brunswick (1,8%) e Terranova e Labrador (-1,7%).
- Il settore più importante è il manifatturiero (che include il settore alimentare, produzione e preparazione dei prodotti ittici, chimico e aerospaziale) con un valore di 701,7 mln CAD seguito dal settore delle costruzioni (460,3 mln di CAD) e dal settore che comprende agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia con 411,7 mln di CAD (dati 2022).
- L'economia provinciale è rimasta sensibilmente indietro rispetto alle medie nazionali in termini di produttività, occupazione e reddito *pro capite*. Le limitate risorse umane e naturali, la distanza dai grandi mercati, gli elevati costi di trasporto e le tariffe *pro capite* di energia elettrica più elevate del Paese rendono le imprese industriali meno competitive.

Agricoltura

L'isola del Principe Edoardo è la provincia più piccola del Canada. L'isola ha una superficie totale di 1,4 milioni di acri. Le aziende agricole rappresentano circa il 42,5% della superficie totale. Il censimento dell'agricoltura del 2016 contava 1.353 aziende agricole principalmente impegnate nella coltivazione e nell'allevamento di bestiame.

PEI ha da tempo il primato di essere la più grande provincia produttrice di patate del Canada. Nel 2019, PEI aveva 85.500 acri di terreno dedicati alla produzione di patate, le patate raccolte ammontavano a 25,2 milioni di quintali. Le patate PEI vengono spesso trasformate in prodotti e patatine congelate. La stragrande maggioranza delle patate e dei prodotti a base di patate vengono esportati in altre province o all'estero. Nel 2019, le esportazioni internazionali di patate ha totalizzato 406 milioni di dollari.

Nel 2019, PEI aveva 176.300 acri seminati a orzo, avena, grano, colza, mais e soia. Le vendite fuori dall'isola di cereali e semi oleosi sono state pari a 18,3 milioni di dollari nella campagna agricola 2018/19. Il valore delle entrate agricole per orzo, avena, grano e soia è stato stimato in 43,14 milioni di dollari nel 2019.

La Provincia produce una vasta gamma di frutta, tra cui: mirtilli, mirtilli rossi, fragole, uva e mele. Nel 2020, la superficie totale dedicata alla coltivazione dei mirtilli era di 12.500 acri. Il crescente interesse per la frutta, come l'uva, ha portato a nuovi sviluppi per la produzione di frutta. PEI ha anche un'attiva industria delle api. Nel 2019 questa industria ha fornito 4.453 colonie per servizi di impollinazione alle colture frutticole dell'isola.

La produzione biologica continua ad espandersi in tutta l'Isola del Principe Edoardo. Ci sono 47 produttori biologici certificati con circa 11.700 acri di terreno agricolo biologico certificato. Gli agricoltori biologici producono patate, carote, barbabietole, semi di soia, canapa, cereali, piccoli frutti, prodotti misti diversificati (orti), carne bovina e una gamma di prodotti a valore aggiunto (comprese razioni di mangimi per animali, olio di canola spremuto a freddo, patatine fritte, farine, preparati per dolci, fermenti e conserve). Gli agricoltori possono etichettare i loro prodotti come "certificati biologici" quando sono prodotti secondo il regime biologico della *Canadian Food Inspection Agency* (CFIA).

Nel 2019, l'industria della carne bovina nel PEI ha generato circa 31 milioni di dollari in entrate agricole. Il bestiame viene lavorato nella provincia presso lo stabilimento *Atlantic Beef Products* ispezionato a livello federale e anche presso macelli ispezionati a livello provinciale. La produzione lattiero-casearia nel PEI è altamente specializzata e meccanizzata. Rigorosi programmi di ispezione coprono ogni fase della produzione, dalla salute della mucca fino al prodotto finito.

Industria aerospaziale e della difesa

Si tratta di un settore fiorente sull'Isola del Principe Edoardo che gode di numerosi vantaggi commerciali: una forza lavoro altamente qualificata e leale; facile accesso ai principali mercati internazionali tra cui Halifax, Montreal, Toronto, New York e Londra; pacchetti di incentivi personalizzati per soddisfare le esigenze di aziende di qualsiasi dimensione; una grande qualità di strette collaborazioni lavorative per titolari e dipendenti; un centro di addestramento aerospaziale locale con programmi personalizzabili; infrastrutture strategiche di livello mondiale.

Le aziende aerospaziali e di difesa di Prinde Edward Island godono di un servizio di qualità e di infrastrutture di livello mondiale presso l'*Airport Business Center* situato a Charlottetown e lo Slemon Park a Summerside.

Slemon Park è un parco commerciale di 1.500 acri con caratteristiche ideali per le aziende aerospaziali. Ci sono hangar che vanno da 25.000 a 300.000 piedi quadrati, con circa 100.000 piedi quadrati di spazio disponibile.

Gli abitanti dell'Isola hanno sviluppato una solida reputazione per il duro lavoro, la dedizione e l'elevata competenza.

Settore Energia rinnovabile

Il sito di prova del vento Atlantico è stato istituito a Capo Nord più di 25 anni fa. Da allora si è evoluto nel *Wind Energy Institute of Canada*, il nuovo centro di eccellenza del settore dell'energia eolica. L'istituto ha una vasta esperienza al servizio dell'industria eolica nordamericana. Attraverso approfondite attività di ricerca e sviluppo, l'Isola del Principe Edoardo è diventata leader nella costruzione di capacità eolica e nella sua combinazione con il fabbisogno elettrico di PEI. Oltre il 30% del fabbisogno elettrico della provincia è fornito dall'eolico attraverso una combinazione di progetti eolici di proprietà provinciale e privati. Per rafforzare e diversificare ulteriormente il cluster verde, la provincia si baserà su punti di forza quali: la tradizione come azienda agricola da un milione di acri per sviluppare iniziative sostenibili sulla biomassa e sui biocarburanti; attrarre nuove attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione di energie rinnovabili combinando opportunità di programmazione con la forte comunità di ricerca dell'isola; esplorare opportunità che incorporino solide tecnologie di energia rinnovabile all'interno di una rete sostenibile su PEI.

Industria delle bioscienze

La Provincia offre una comunità vivace e innovativa per la ricerca e lo sviluppo. C'è una notevole attenzione ed energia rivolta al settore delle bioscienze. Gli imprenditori di tutto il mondo si stanno rendendo conto che la Provincia è una terra di opportunità. Con oltre 2.100 dipendenti nel settore delle bioscienze e oltre 60 aziende, la forza di PEI risiede nella sua attenzione e nell'approccio collaborativo e basato sulla partnership. L'Isola dispone di competenze e infrastrutture riconosciute a livello internazionale relative ai seguenti settori chiave: scoperta e sviluppo di prodotti naturali a base bioattiva per la cura personale, la nutrizione e i cosmetici; trattamento delle malattie dell'invecchiamento e dell'obesità, delle infezioni e dell'immunità; prodotti per la salute animale e umana; e produzione conto terzi e diagnostica.

Il parco di ricerca BioCommons si estende su 65 acri e fornisce aumento di produzione centralizzato, tecnologia e infrastrutture per accelerare i prodotti attraverso il ciclo di sviluppo e nel mercato. L'espansione del parco industriale BioCommons continua a includere nuove imprese, acceleratori e incubatori per aiutare un numero maggiore di aziende a commercializzare prodotti all'avanguardia.

Emergence è un incubatore di bioscienze specializzato nell'aiutare le *startup* e le aziende in fase iniziale del Canada atlantico a passare dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico al successo commerciale, fornisce alle aziende servizi di incubazione aziendale, tra cui il programma di tutoraggio Critical Path, servizi di consulenza e strategia aziendale, nonché l'accesso a reti e risorse.

La *Canadian Alliance for Skills and Training in Life Sciences* (CASTL) è una partnership unica nel suo genere tra mondo accademico, industria e governo per affrontare le future esigenze di competenze del settore canadese delle scienze della vita. CASTL soddisfa la domanda economica e settoriale di individui pronti al lavoro per entrare, prosperare e soddisfare le esigenze del settore bioscientifico canadese, un pilastro fondamentale della nostra economia. Offre molteplici flussi e percorsi di apprendimento applicati affinché gli individui possano acquisire conoscenze accademiche e competenze tecniche e professionali per avere una carriera di successo nelle scienze della vita.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) Prince Edward Island ha importato dall'Italia 737.000 CAD di beni, nel settore **manifatturiero** (-64.2%)

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 2,82 mln di CAD verso l'Italia (+ 16,1% rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono prodotti ittici, pesce e lavorazioni chimiche organiche di base.

Università e ricerca

Nella provincia Prince Edward Island (PEI) l'educazione k-12 e' demandata al Education and Early Years Minister (Hon. Natalie Jameson) mentre quella post secondaria al Ministry of Workforce, Advanced Learning and Population (Hon. Jenn Redmond). Nella provincia Prince Edward Island ci sono solo due istituzioni post-secondarie autorizzate a fornire diplomi superiori: L' University of Prince Edward Island ed il college, Maritime Christian College.

Oltre alle agenzie, ai centri di ricerca ed alle istituzioni di finanziamento alla ricerca federali, tra le agenzie del governo provinciale che consentono di accedere a fondi di ricerca vale la pena menzionare la Innovation PEI che ha l'obiettivo di vivacizzare l'economia dell'Isola fornendo finanziamenti e competenze per consentire lo sviluppo di settori strategici, accelerare l'imprenditorialità e promuovere l'innovazione. Esiste inoltre una rete di 20 centri di ricerca e sviluppo denominata Charlottetown Research and Development Centre (CRDC) la Agriculture and Agri-Food Canada's (AAFC) ed il Centre for Health and Community Research (CHCR).

Ricercatori italiani: nessuno



NEWFOUNDLAND AND LABRADOR

Ultimo aggiornamento: 11 ottobre 2023

Dati Generali

- Superficie di 405.720 km²
- Popolazione: 521.758 abitanti.
- Capitale: St. John's (40% della popolazione della Provincia).
- È una delle quattro Province Atlantiche assieme a New Brunswick, Nova Scotia e Prince Edward Island.
- È la provincia più orientale del Canada, situata nella regione nordorientale del Nord America. Lo Stretto di Belle Isle separa la provincia in due parti geografiche: Labrador, collegata al Canada continentale, e Terranova, un'isola nell'Oceano Atlantico. La provincia comprende anche oltre 7.000 piccole isole.

Governo Provinciale

La Provincia è governata da una legislatura unicamerale: l'Assemblea legislativa (40 seggi e mandato di quattro anni). Il partito politico che ottiene il maggior numero di seggi forma il governo e il leader del partito diventa premier della provincia, cioè capo del governo. Le ultime elezioni generali della Provincia si sono svolte il 12 aprile 2021 ed è stato rieletto, come partito di maggioranza, il **partito liberale**, guidato dal Leader **Andrew Furey** dal 3/08/2020.

Forze Politiche:

- *Liberal* – 22 seggi;
- *Progressive Conservative* – 13 seggi;
- *Independents* - 3 seggi;
- *New Democratic* –2 seggi;

Prossime elezioni: 14 ottobre 2025

Rappresentazione federale

Seggi presso la *House of Commons*: 7 su 338

Seggi presso il Senato: 6 su 105

Risorse Naturali

Foreste: con l'eccezione della tundra del Labrador settentrionale e delle zone aride delle quote più elevate e di alcune regioni costiere, gran parte della provincia è ricoperta da foreste. Le specie principali sono le conifere, tra cui l'abete balsamico e l'abete rosso nero. Nella maggior parte della provincia, ma soprattutto sull'isola, le conifere si mescolano con specie decidue come le betulle da carta e gialle e un'ampia varietà di arbusti di legno duro. Le foreste migliori si trovano in aree con suoli profondi e ben drenati, mentre nelle aree meno favorite gran parte della crescita della foresta è stentata. I ripetuti incendi e la successiva erosione hanno creato zone sterili che producono una grande varietà di piccole piante legnose.

Fauna: gli alci, introdotti a Terranova all'inizio del XX secolo, sono ora i più numerosi tra i grandi mammiferi selvatici presenti sull'isola, dove superano in numero le mandrie di caribù dei boschi. Il Labrador, che ha una maggiore varietà di fauna selvatica, ospita più caribù che alci. Altre specie includono orsi neri e polari, volpi artiche e rosse, castori, linci e la gamma di piccoli animali da pelliccia comuni nelle foreste di conifere settentrionali e nella tundra del Labrador settentrionale. Grandi branchi di foche migrano lungo le coste della provincia. Le balene, ora protette, vengono comunemente viste durante l'estate nelle acque costiere.

Pesca e acquacoltura: i ministri responsabili dell'acquacoltura nelle province atlantiche hanno firmato un nuovo memorandum d'intesa per l'acquacoltura (MOU) per lo sviluppo e la gestione continua delle loro industrie, sulla base di principi comuni, che estende il precedente protocollo d'intesa firmato nel 2008. L'acquacoltura è un importante motore economico per le comunità rurali, costiere e indigene, e la Provincia è ben posizionata per aumentare la produzione dell'acquacoltura, con una crescente domanda globale di prodotti ittici di provenienza sostenibile. La cooperazione rafforzata mira anche ad allineare la regolamentazione e la politica tra le province per rendere i requisiti normativi più facili da comprendere da parte dell'industria e del pubblico.

Energia: Terranova e Labrador sono ricche di petrolio, gas naturale, energia idroelettrica ed eolica, oltre al potenziale per fornire energia da altre fonti come l'uranio, la biomassa, l'idrogeno, il moto ondoso e le maree. Questo inventario di fonti energetiche rende la Provincia un magazzino energetico in grado di soddisfare il proprio fabbisogno energetico fornendo allo stesso tempo una quantità significativa di energia per l'esportazione verso altre giurisdizioni dove anche la domanda di energia continua a crescere. Su base *pro capite*, la Provincia è il più grande produttore di elettricità e uno dei maggiori produttori di petrolio al mondo. La provincia continua a vedere una vivace esplorazione di petrolio e gas. Il prolifico bacino della Giovanna d'Arco continua a godere di programmi di esplorazione attivi da parte di partecipanti esistenti e nuovi nel settore del petrolio e del gas della provincia. Inoltre, negli ultimi anni, sempre più aziende stanno esplorando le acque più profonde del Bacino Orfano, del Bacino del Flemish Pass e del Bacino Laurenziano.

Terranova e Labrador genera quasi il 96% della sua elettricità da fonti idroelettriche. Ciò include la centrale elettrica di Churchill Falls, che è una delle più grandi centrali elettriche del Canada. La maggior parte dell'energia di Churchill Falls viene venduta a Hydro-Québec con un contratto a lungo termine che scade nel 2041. Il progetto Lower Churchill di Nalcor prevede la costruzione di due impianti di generazione idroelettrica: Muskrat Falls e Gull Island. Si stima che il progetto Muskrat Falls costerà circa 13 miliardi di dollari. Dopo l'energia idroelettrica, il petrolio è il principale contributore alla capacità di produzione di energia di Terranova e Labrador. Sebbene il petrolio rappresenti il 9% della capacità di generazione della provincia, nel 2019 rappresentava solo il 3,4% del mix di generazione. Anche il gas naturale e l'energia eolica contribuiscono in piccola parte al mix di generazione. La stazione di generazione termica di Holyrood, alimentata a petrolio, attualmente genera tra il 15% e il 25% del fabbisogno elettrico annuale dell'isola di Terranova.

Settori Primari e produttività

- % PIL provinciale su PIL nazionale: 1,51%
- PIL: 37,9 mld CAD
- Per molti anni la Provincia ha avuto un'economia depressa. In seguito al crollo della pesca del merluzzo all'inizio degli anni '90, la provincia ha registrato tassi di disoccupazione record e la popolazione è diminuita di circa 60.000 persone. A causa del forte boom energetico e delle risorse, l'economia provinciale ha avuto una svolta significativa a partire dall'inizio del XXI secolo. I tassi di disoccupazione sono diminuiti, la popolazione si è stabilizzata e ha avuto una crescita moderata. La provincia ha ottenuto eccedenze record, che l'hanno liberata dal suo status di provincia "non abbiente".
- La crescita economica, il PIL, le esportazioni e l'occupazione sono riprese nel 2010, dopo aver subito gli effetti della recessione della fine degli anni 2000.
- Il settore che maggiormente contribuisce al PIL provinciale è quello dell'estrazione mineraria e petrolifera.
- Nel 2020, la produzione di petrolio di Terranova e Labrador è stata di 282,7 mila barili al giorno, ovvero il 5% della produzione complessiva del Canada e il 24% della produzione di petrolio leggero del Canada.
- Terranova e Labrador è il più grande produttore di petrolio greggio del Canada orientale ed è la terza provincia produttrice di petrolio del Canada, dopo Alberta e Saskatchewan.

Agricoltura e agroalimentare

L'agricoltura è limitata alle aree a sud di St. John's, Cormack, Wooddale, alle aree vicino a Musgravetown e nella Codroy Valley. Per il consumo locale vengono coltivate patate, rape, carote e cavoli. Vengono prodotti anche pollame, uova e latticini.

Il settore fornisce lavoro diretto e indiretto a 6.500 persone e registra un fatturato annuo pari a 500 milioni di dollari. L'industria lattiero-casearia ha guidato questa crescita con l'espansione nelle aziende agricole e nella lavorazione lattiero-casearia di prodotti lattiero-caseari a valore aggiunto come formaggi e nuovi gelati. L'aumento dei costi energetici si ripercuote anche sulle attività agricole, con impatti significativi sulla produzione animale.

Silvicoltura

L'industria dei prodotti forestali utilizza in modo sostenibile le foreste di Terranova e Labrador per produrre una serie di prodotti del valore di circa 400 milioni di dollari all'anno. Composto dai settori della pasta e della carta, della segheria, dell'energia a valore aggiunto e del legno, questo settore offre occupazione significativa ed è un pilastro e un contribuente economico in molte regioni della provincia, in particolare nelle aree rurali.

Il settore della pasta di legno e della carta produce carta da giornale in uno stabilimento a Corner Brook. Con una capacità di 255.000 tonnellate, Corner Brook Pulp and Paper Ltd. utilizza un processo di spapolamento termomeccanico (TMP) per produrre carta da giornale di alta qualità per i mercati di Canada, Stati Uniti, Asia ed Europa. Oltre alla carta da giornale, la cartiera genera energia elettrica dalla sua controllata, Deer Lake Power, e produce elettricità in loco dal suo impianto di cogenerazione da 15 megawatt.

La maggior parte della produzione di legname viene ottenuta da tre segherie più grandi che operano tutto l'anno: Sexton Lumber Co. a Bloomfield, Burtons Cove Logging and Lumber Ltd. a Hampden e Cottles Island Company Ltd. a Summerford, rappresentano quasi il 95% di tutto il legname prodotto nella provincia. Hanno anche capacità di essiccazione in forno e vendono trucioli di pasta di legno e residui di lavorazione alla Corner Brook Pulp and Paper Ltd.

I prodotti a valore aggiunto realizzati nella provincia includono mobili e porte da cucina, rivestimenti in tronchi, mobili su misura, pavimenti, gradini, pannellature, modanature e altri tipi di lavorazione. Le aziende manifatturiere a valore aggiunto di Terranova e Labrador hanno generalmente meno di 20 dipendenti e sono situate sia nelle regioni rurali che urbane della provincia. Quasi tutti i prodotti vengono venduti localmente e utilizzati nella costruzione di case.

L'energia del legno – sotto forma di legna da ardere, pellet o bricchette – è una delle principali fonti di calore residenziale per molte famiglie della provincia. La legna da ardere è una fonte di calore abbondante e facilmente disponibile. I residenti possono richiedere un permesso di taglio domestico e raccogliere la propria legna da ardere, oppure acquistarla da un'azienda commerciale di raccolta legna da ardere. I pellet di legno sono un combustibile conveniente e possono essere acquistati in sacchi confezionati dai rivenditori locali in tutta la provincia.

Pesca

L'industria della pesca rimane una parte importante dell'economia provinciale. Con una storia ricca e diversificata legata alla pesca, la cultura e l'identità di St. John rimangono ancorate all'industria ittica della provincia, che oggi produce oltre 1 miliardo di dollari all'anno in frutti di mare. Nel corso dei secoli, il porto di St. John's, grazie alla sua vicinanza alle ricche zone di pesca dei Grand Banks e in quanto hub regionale per i flussi commerciali globali, è stato uno dei più grandi porti per la lavorazione del pesce della regione atlantica, nonché un importante centro di trasporto marittimo e fornitura di energia e servizi.

L'industria della pesca ha raggiunto la cifra record di 1,2 miliardi di dollari nel 2022, in crescita del 19,2% rispetto al 2021. I prodotti ittici vengono esportati in oltre 40 paesi e i mercati principali sono Stati Uniti, Cina, Regno Unito, Danimarca, Islanda e Giappone. Il settore impiega 16.634 persone provenienti da oltre 400 comunità nelle operazioni di raccolta, lavorazione e acquacoltura. Nel corso del 2022 erano 89 gli impianti di lavorazione del pesce attivi. Il 75% del pesce e dei frutti di mare di Terranova e Labrador è certificato secondo lo standard *Marine Stewardship Council* (MSC).

Oil and Gas

L'offshore di Terranova e Labrador si estende per 1,8 milioni km² e le sue riserve petrolifere si rivelano tra le più sostenibili e competitive al mondo in termini di carbonio. La Provincia rappresenta il 100% del petrolio *offshore* canadese e il 20% della produzione canadese di petrolio greggio leggero convenzionale. Le industrie *offshore* di petrolio e gas rappresentano il 25% del PIL di NL, esportando oltre 9 miliardi di dollari in petrolio e prodotti petroliferi raffinati. Sono 6.300 i posti di lavoro collegati all'attività petrolifera nella provincia.

La produzione di petrolio avviene da quattro sviluppi *offshore*: Hibernia, Terra Nova, White Rose e i progetti di espansione White Rose e Hebron. Tutti e quattro gli sviluppi si trovano nel bacino *Jeanne d'Arc*. La produzione presso la piattaforma

petrolifera Hibernia, gestita da ExxonMobil, è stata di 99,2 Mb/g nel 2021, un calo del 16% rispetto al 2020. Hibernia è una joint venture tra ExxonMobil Canada, Chevron Canada Resources, Suncor Energy (20%), Canada Hibernia Holding Corporation, Murphy Oil ed Equinor Canada Ltd. La produzione presso la piattaforma petrolifera di Hebron è stata in media di 138,6 Mb/g nel 2021, un calo del 2% rispetto al 2020. Hebron produce petrolio pesante ed è una *joint venture* tra ExxonMobil Canada (35,5%), Chevron Canada Resources (29,6%), Suncor Energy (21%), Equinor Canada Ltd. (9%) e OilCo (4,9%). Nel 2021, i campi White Rose e North Amethyst hanno prodotto una media di 20 Mb/g per la nave SeaRose FPSO (produzione, stoccaggio e scarico galleggiante), una diminuzione del 21% rispetto al 2020. Dopo la recente ristrutturazione, Terra Nova è di proprietà di Suncor Energy, Cenovus Energy e Murphy Oil.

Negli ultimi anni sono state effettuate sei scoperte petrolifere nel bacino del *Flemish Pass*. Le scoperte sono Bay du Nord/Bay de Verde, Mizzen, Baccalieu e Harpoon.

Nel 2020, Equinor ha effettuato due nuove scoperte petrolifere – Cappahayden e Cambriol – che sono attualmente in fase di valutazione per il loro pieno potenziale in termini di risorse. Si stima che le scoperte contengano complessivamente 452 milioni di barili di petrolio recuperabile con una profondità dell'acqua compresa tra 1.000 e 1.200 metri. Bay du Nord segnerebbe il primo sviluppo *offshore* della provincia al di fuori del bacino *Jeanne d'Arc* e il primo progetto al mondo oltre il limite delle 200 miglia nautiche, soggetto alla Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare.

Settore Minerario

L'estrazione mineraria è una delle industrie più grandi e antiche della Provincia e contribuisce all'economia, soprattutto nelle aree rurali. Nella provincia vengono prodotti o estratti un totale di 14 materie prime minerali. 7 miniere di metalli attualmente producono minerale di ferro, nichel, rame, zinco, cobalto e oro. Altre operazioni estraggono pirofillite, calcare e dolomite. Le società minerarie e di esplorazione mineraria impiegano più di 8000 persone in tutta la provincia.

NL offre un programma di incentivi minerali che fornisce 1,7 milioni di dollari all'anno in termini finanziari per sostenere e incoraggiare l'esplorazione mineraria. Nel 2022 la Provincia ha ricevuto 500 applicazioni di esplorazione mineraria e si prevede che l'industria spenderà 189 milioni di dollari sulle attività esplorative. Questo è il più grande investimento in esplorazione dal 2012 ed è guidato dal potenziale della provincia per minerali come oro, minerale di ferro e minerali critici. Si prevede che le spedizioni di minerali ammonteranno a 5,4 miliardi di dollari nel 2022 (valore diminuito tra il 2021 e il 2022, a causa di una diminuzione prezzi vantaggiosi).

Settore della tecnologia e dell'innovazione

Il settore tecnologico nella Provincia impiega attualmente oltre 3.990 persone con posti di lavoro ben retribuiti in oltre 165 aziende locali. Questo settore ha uno stipendio medio di 71,800 CAD che è superiore del 7% rispetto alla media canadese. Si prevede che nei prossimi anni la domanda raggiungerà ulteriori 2.000 ruoli da ricoprire. *Genesis*, l'incubatore di innovazione con sede a St. John, offre un flusso successivo di programmi per supportare le *start-up* dalla fase di ideazione fino alla crescita della propria attività. St. John's ospita il più grande colosso tecnologico finanziario del Canada Atlantico, Verafin, acquistato dal Nasdaq nel 2020 per 2,75 miliardi di dollari (una delle più grandi acquisizioni di aziende tecnologiche nella storia canadese).

Settore Servizi

Le industrie dei servizi rappresentavano la quota maggiore del PIL, in particolare i servizi finanziari, l'assistenza sanitaria e la pubblica amministrazione. Anche il turismo contribuisce in modo significativo all'economia della provincia. Il turismo è più popolare nei mesi di giugno-settembre, i mesi più caldi dell'anno con le ore di luce del giorno più lunghe.

Criticità

1. Secondo un nuovo studio pubblicato dal *Canadian Centre for Policy Alternatives*, molti residenti in alcune parti del Canada atlantico continuano a dipendere dal riscaldamento a gasolio o dall'elettricità a carbone per le loro case, mentre gran parte dell'economia ruota attorno alla generazione di entrate dai combustibili fossili. Nova Scotia, New Brunswick, Newfoundland e Labrador sono ancora aperti a nuove infrastrutture e progetti di estrazione di

combustibili fossili che bloccherebbero ulteriormente le loro economie in quelle fonti energetiche non rinnovabili e altamente inquinanti.

Scambio Commerciale con l'Italia

Nei primi 7 mesi dell'anno (da gennaio a luglio 2023) il NL ha importato dall'Italia 8,7 mln CAD di beni, registrando un calo - 57,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra le principali categorie di beni che l'Italia esporta verso la Provincia ci sono:

- Produzione di apparecchiature per la radiodiffusione televisiva e per le comunicazioni (con un valore di 3,2 mln di CAD)
- Produzione valvole metalliche (+ 282,1% con un valore di 2,25 mln di CAD)
- Produzione tubi e cinghie in gomma e plastica (+ 65% con un valore di 701mln CAD).

I settori con maggiore calo (oltre il 40%) sono: produzione di motori, turbine e apparecchiature di trasmissione di potenza (-40%); acciaierie e ferrovie e produzione di ferroleghie (-72,2%); produzione di prodotti chimici (-48,5%).

La Provincia ha invece esportato nei primi 7 mesi dell'anno 70 mln di CAD verso l'Italia (-44,3% rispetto all'anno precedente). Le principali categorie di beni esportati sono i prodotti derivanti dall'estrazione di petrolio e gas (escluse le sabbie bituminose), fusione e raffinazione di metalli non ferrosi (escluso l'alluminio) e produzione di valvole metalliche

Università e ricerca

Nella Provincia di Newfoundland and Labrador l'educazione e' sotto il Ministry of Education che guida lo sviluppo della prima infanzia, il sistema di istruzione K-12, le biblioteche pubbliche e l'istruzione post-secondaria.

Il College of the North Atlantic e la Memorial University sono le sole due istituzioni post-secondarie e quell'ultima e' anche la piu' grande universita' del cosi denominato Atlantic Canada. La ricerca è condotta principalmente presso la Memorial University ma anche il Ministry of Industry, Energy and Technology (Honourable Andrew Parsons, KC) offre programmi per sostenere progetti di ricerca e sviluppo sia per fini commerciali che non commerciali. Lo stesso vale per il Ministry Fisheries, Forestry and Agriculture (Hon. Elvis Loveless) che offre il Agriculture Research and Development Program

Nella provincia di Newfoundland and Labrador e' stata lanciata l'iniziativa Strategy for Patient-Oriented Research SUPPORT. SUPPORT e' l'acronimo di "Support for People and Patient-Oriented Research and Trials."

Ricercatori Italiani: 10